



....quando la misura è colma

E' di ieri la notizia che la Capogruppo ha deciso l'ennesimo taglio ai diritti dei colleghi disattendendo lo spirito e lo stesso accordo del 19 ottobre 2012.

Ma vediamo nei fatti e in grande sintesi cosa è successo:

- Lo scorso settembre viene presentato alle delegazioni di Coordinamento di Gruppo il nuovo modello di servizio, modello che successivamente viene presentato anche alle OO.SS. di BTB e che, lo ribadiamo, abbiamo commentato con forte negatività;
- successivamente un cospicuo numero di direttori di filiali viene trasferito di sede e di ruolo verso le Filiali Imprese lasciando le filiali d'origine scoperte del ruolo di direttore;
- nella seconda settimana di febbraio, a ridosso dell'avvio del nuovo modello di servizio, vengono nominati i nuovi direttori e in pochi giorni trasferiti, in palese violazione dei preavvisi obbligatori previsti dal contratto (vedi art. 111 per le Aree Professionali e articolo 88 per i Quadri Direttivi). L'azienda fa presumere la non intenzione di compensare tali violazioni e attua i trasferimenti ponendo sul piatto, quale contropartita, le previsioni dagli accordi 19 ottobre e la conferma delle normative in essere al 30 giugno 2012 (Inquadramento, indennità di reggenza e ruolo chiave);
- poi inizia il movimento dei gestori che da privati diventano PAR (privati e aziende), non solo, ma in alcuni casi i colleghi diventano gestori a loro insaputa;
- **solo dopo aver completato il giro di valzer l'azienda fa sparire la carota**, ovvero decide di sospendere l'erogazione delle indennità di reggenza, l'indennità di ruolo chiave, l'indennità di sostituto del direttore e il riconoscimento dell'indennità di grado superiore, tranne per i nuovi direttori inseriti nella 3a Area professionale che potranno sperare, indipendentemente dalla filiale che dovranno dirigere, il solo l'inquadramento minimo di Quadro Direttivo 1° livello.

TUTTO QUESTO VIENE ATTUATO:

- **senza alcun rispetto dei colleghi:** perché la Capogruppo ha avviato il nuovo modello di servizio con tempistiche impossibili, infatti i nuovi direttori e i nuovi i gestori hanno avuto comunicazione con preavviso di pochissimi giorni;
- **senza alcun supporto formativo:** perché è mancata l'erogazione preventiva di adeguata formazione per i nuovi direttori, per i nuovi gestori imprese e per i nuovi gestori PAR, ponendo a loro carico un elevato rischio personale;



- **con l'aumento spropositato dei budget:** perché i budget assegnati sono molto più importanti rispetto al passato e le pressioni commerciali elevatissime e spesso non tengono conto di carenze formative, di organico;
- **con la minaccia di essere rimossi dal ruolo:** perché è successo anche questo, ci sono giunte notizie che in una "Lync" sia stata posta anche questa minaccia;
- **senza alcun riconoscimento dello sforzo straordinario di tutti i colleghi:** i nuovi direttori i nuovi gestori e tutti i colleghi della banca hanno iniziato nel loro nuovo ruolo o a supporto dei nuovi ruoli uno sforzo lavorativo senza precedenti e senza chiedere alcun che e come vengono ripagati? Con niente perché, spesso lo abbiamo sentito dire, per l'azienda il nuovo modello di servizio deve essere attuato a costo zero.

Allora poniamoci tutti una domanda:

A FRONTE DI QUESTA ARROGANZA AZIENDALE VALE LA PENA FARE DI PIÙ DEL DOVUTO????

Comunque non finisce così ci muoveremo affinché venga ristabilito un minimo di equità per tutti i colleghi coinvolti nella decisione aziendale.

Nel frattempo invitiamo tutti i colleghi iscritti Fabi a prendere contatto con la scrivente per valutare l'inoltro all'Azienda delle richieste di liquidazione delle indennità di mancato preavviso o per il rispetto dei preavvisi così come previsto delle vigenti norme contrattuali.

Trento, 27 febbraio 2015

**RSA FABI
Banca di Trento e Bolzano**